

Con decreto interministeriale 22 giugno 2004, n. 182, tale intervento è stato assegnato all'ISMEA, attraverso l'istituzione di un "Fondo di investimento nel capitale di rischio".

In definitiva, l'ISMEA si pone quale strumento di politica economica preposto per assicurare non solo la necessaria trasparenza dei mercati agricoli ed agro – alimentari, ma anche per modernizzare efficacemente i sistemi di accesso al credito ed ai servizi assicurativi per i rischi di mercato ed ambientali.

### *1.2. Le novità legislative del 2007*

Nel corso del 2007, l'ISMEA è stato interessato dai seguenti provvedimenti legislativi:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), art.1, comma 1081, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, e successive modificazioni. Gli oneri connessi al pagamento degli interessi relativi ai predetti finanziamenti restano a carico dello Stato fino al limite di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2007.
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), art. 2, comma 127, che ha impegnato l'ISMEA a fornire il proprio supporto al Ministero vigilante per la rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari dall'origine al dettaglio, al fine di assicurare condizioni di trasparenza del mercato e contrastare l'andamento anomalo dei prezzi nelle filiere agroalimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del made in Italy.

### *1.3. I regolamenti*

Il DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto), ha previsto l'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento (art. 5, comma 9) e del regolamento di amministrazione e contabilità (art. 7, comma 4).

Il regolamento di organizzazione e funzionamento è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36/2004, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato con decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

## Capitolo 2 - GLI ORGANI

### 2.1. Norme di costituzione e funzionamento

L'assetto organizzativo dell'ISMEA è conformato sul modello tipico degli enti pubblici economici e trova compiuta disciplina nel DPR 31 marzo 2001, n. 200; per quanto non previsto dalla legge e dallo statuto, trovano applicazione le norme del Codice civile e le altre norme riguardanti le persone giuridiche private.

L'art. 4 del DPR 31 marzo 2001, n. 200 individua quali organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale.

### 2.2. Il Presidente

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione;
- provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione.

Con DPR in data 22 dicembre 2005, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2006, l'attuale Presidente dell'Ente è stato riconfermato nella carica per la durata di un ulteriore quadriennio.

Il Presidente ha adottato, nel corso del 2007, n. 5 delibere d'urgenza, regolarmente ratificate dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DPR 31 marzo 2001, n. 200.

### 2.3. *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e relativo controllo strategico.

Il Consiglio, convocato dal Presidente almeno una volta al mese ed alle cui sedute assiste il Collegio dei sindaci, può deliberare con la presenza di almeno tre consiglieri. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Con decreto n. 1256 del 26 gennaio 2007, il Ministro ha nominato, per la durata di un quadriennio e, comunque, sino all'effettiva durata in carica del presidente, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Questi si sono insediati nella seduta del 1° febbraio 2007, alla presenza del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Consiglio, nel corso del 2007, si è riunito 13 volte ed ha assunto n. 46 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre - consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Con delibera n. 5/2007, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare il Vice Presidente dell'Ente.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente esercita le funzioni assegnate all'assemblea dei soci nelle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl).

Nell'esercizio di tale attività ha svolto i compiti previsti dalla legge direttamente o delegando ad altri le previste funzioni.

### 2.4. *Il Collegio dei sindaci*

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio sindacale effettua il controllo sull'attività dell'Istituto a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile e i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità.

Con decreto del 26 gennaio 2007, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali ha nominato, per la durata di un quadriennio, i componenti del Collegio sindacale, riconfermando i precedenti.

Il Collegio ha svolto la propria attività nel corso del 2007, tenendo n. 6 adunanze, nel corso delle quali ha svolto verifiche ed adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. In particolare, ha proceduto alle prescritte verifiche di cassa, ha esaminato a campione le determinazioni del Direttore generale ed i mandati di pagamento emessi ed ha espresso il proprio avviso in ordine a questioni ad esso rimesse dalla Amministrazione dell'Ente.

I componenti del Collegio hanno, inoltre, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Va, infine, osservato che le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell'ISMEA svolgono anche la funzione di sindaci delle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl), giusto quanto previsto dai rispettivi statuti; nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

### 2.5. *I compensi degli organi*

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004.

Ai sensi di tale decreto sono erogate le seguenti indennità annue lorde:

Presidente	Euro	185.305,00
Consigliere di amministrazione	"	37.060,00
Presidente Collegio dei sindaci	"	29.648,00
Componente effettivo Collegio dei sindaci	"	24.707,00
Componente suppl. Collegio dei sindaci	"	4.497,00

Dal 1° gennaio 2007 è stata revocata la riduzione del 10% già applicata ai suddetti compensi in attuazione della legge 23 dicembre 2005, n. 289, art.1, comma 58 (finanziaria 2006):

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

Inoltre, i sindaci di ISMEA, per lo svolgimento della omologa funzione presso le società controllate ISMEA, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusto quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

### **Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE**

#### *3.1. La struttura aziendale*

L'art. 5, comma 9, del DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto), pur rinviando per la disciplina specifica al regolamento di organizzazione e funzionamento, prevede, tuttavia, che la struttura operativa dell'ente abbia al vertice una direzione generale, alle cui dipendenze sono posti uffici dirigenziali nel numero massimo di dodici, nonché l'ufficio per le relazioni con il pubblico.

Prevede, altresì, l'istituzione di un sistema di controlli interni, coerente con i principi fissati dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato con delibera CdA n. 36/2004, affida al Direttore generale la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto, con la facoltà di avvalersi della collaborazione di una unità di staff, composta da dirigenti ed impiegati.

Il Direttore generale, nominato con delibera del CdA del 28 dicembre 1989, è stato assunto alle dipendenze dell'Istituto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con esclusività delle prestazioni a favore dell'Ente; il compenso attribuito è determinato dal contratto collettivo dei dirigenti dell'Ente.

La verifica sulle iniziative gestionali adottate dal vertice amministrativo viene sistematicamente esercitata dal Consiglio di amministrazione, destinatario di periodiche relazioni sulla attività svolta e sugli obiettivi conseguiti.

Il Direttore generale, esercita, inoltre, le funzioni di amministratore unico delle due società controllate da ISMEA.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, poi, che l'ente sia articolato in Direzioni (eventualmente raggruppate in Aree di coordinamento), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

Le Direzioni, a loro volta, sono articolate in Unità operative, preposte alla gestione di specifiche attività di amministrazione; possono, inoltre, essere istituite Unità di progetto per il perseguimento di obiettivi complessi che richiedono competenze interdisciplinari e trasversali rispetto alla struttura organizzativa permanente ed hanno una durata limitata nel tempo.

La struttura organizzativa dell'Ente, per il 2007, era stata disciplinata dal provvedimento del Direttore generale emanato il 26 gennaio 2007, a norma del quale dall' Area amministrazione, affari legali e tesoreria dipendeva la Direzione affari legali e gare, mentre erano previste le seguenti direzioni:

1. Comunicazione, relazioni esterne e servizi;
2. Riqualficazione strutture produttive;
3. Mercati e risk management .

Con decorrenza 4 febbraio 2008, il Direttore generale ha modificato l'organizzazione dell'Istituto, trasformando l'Area amministrazione, affari legali e tesoreria in "Direzione amministrazione e affari legali" e abolendo la "Direzione riqualficazione strutture produttive", le cui funzioni sono state attribuite ad altra direzione nonché alla SGFA.

Non esistono, in atto, sedi periferiche dell'ente.

### 3.2. *L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA*

L'Ente gestisce talune attività, ad esso formalmente intestate, attraverso società interamente controllate, la cui costituzione trova, in parte, espressa copertura normativa nell'art. 1-quinquies, comma 5-ter della legge 11 novembre 2005, n. 231, secondo cui l'ISMEA è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni.

La *Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl)*, costituita nel 2003, sino al 31 dicembre 2005, gestiva il fondo per la riassicurazione dei rischi, previsto dall'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il Consiglio di amministrazione di ISMEA, con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2006, un nuovo assetto gestionale del fondo, attribuendolo alla gestione diretta da parte dell' ISMEA, con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto.

Oggi SGFA, a seguito di modifica statutaria inerente all'oggetto sociale, effettuata nel 2005, gestisce:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, precedentemente concesse dal Fondo interbancario di garanzia (soppresso con L. 80/2005);



- le garanzie dirette (fidejussioni) già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia (soppressa con L. 102/2004).

Con atto in data 20 ottobre 2005, ISMEA ha costituito una nuova società denominata *ISMEA – Investimento per lo sviluppo Srl* – società unipersonale, cui ha attribuito la gestione del “Fondo di investimento nel capitale di rischio” previsto dall’art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l’accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari.

Costituiscono organi delle società l’Assemblea, i cui poteri, in virtù del carattere unipersonale della società, sono esercitati dal CdA dell’Istituto, il Collegio dei sindaci (i cui componenti coincidono con le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell’Istituto) e l’Amministratore unico, che si identifica nel Direttore generale dell’Ente.

### 3.3. *Le risorse umane*

L’esposizione che segue riguarda le risorse umane: ai sensi dell’art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell’Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V, del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa.

### 3.4. *I contratti collettivi*

In data 18 ottobre 2007 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del personale non dirigente per il rinnovo: a) della parte normativa per il quadriennio 2007/2010; b) della parte economica per il biennio 2007/2008.

Il rinnovo prevede l’adeguamento delle retribuzioni ai differenziali tra i tassi di inflazione reale e programmata rilevati nel biennio 2005/2006, nonché un adeguamento sulla base dei tassi programmati per il 2007 ed il 2008.

Gli altri istituti contrattuali (indennità di missione e indennità professionale) sono stati adeguati al predetto tasso inflattivo; il buono pasto, invece, è stato allineato a quello vigente per gli impiegati della p.a.

Il premio di produzione, rimesso alla contrattazione decentrata, è stato, invece, inserito, per una quota, nella parte fissa della retribuzione ed il relativo accordo è stato sottoscritto il 20 febbraio 2008.

Per quanto riguarda il personale dirigente, il 26 ottobre 2007 sono state prorogate, per un altro quadriennio, la parte normativa del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti

ISMEA e la parte economica sulla base del differenziale tra tasso di inflazione programmata e tasso reale del 2006, nonché sulla base dei tassi di inflazione programmata per gli anni 2007/2010; è stato, altresì, previsto l'incremento dell'assegno ad personam, con decorrenza 1 novembre 2007, di un importo corrispondente all'ammontare della retribuzione di parte variabile di cui all'art. 11, comma 1, lett. c) del contratto di lavoro dei dirigenti in godimento al mese di ottobre 2007, con contestuale decurtazione della stessa parte variabile della retribuzione.

Il CdA, con delibera n. 37/2007, ha approvato i contenuti degli accordi.

Segnala l'Ente che, a fronte di un tasso di rinnovo nel comparto pubblico pari al 4,6 % , l'Ismea ha perfezionato i contratti al tasso del 3,9 %.

Va, infine, ricordato che con delibera n. 16 del 17 maggio 2007, il CdA ha determinato nella misura dell'1,5% la quota di contribuzione destinata ad alimentare la previdenza complementare dei lavoratori, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (al riguardo, sono i lavoratori, tramite le OOSS, ad adottare le decisioni circa la scelta del fondo cui affidare la gestione).

In data 21 maggio 2007 è stato sottoscritto l'accordo per la previdenza complementare dei dipendenti ISMEA (D.L.vo 252/2005), contenente l'individuazione dei fondi pensione; analogo accordo è stato sottoscritto dai dirigenti in data 11 giugno 2007.

Gli accordi prevedono una forma di previdenza complementare finalizzata alla erogazione di trattamenti pensionistici complementari a quelli previsti dal sistema previdenziale obbligatorio.

L'Istituto ha, al riguardo, stipulato due convenzioni con fondi aperti da due importanti società di assicurazioni; ai lavoratori (n. 43 in totale) che hanno aderito viene concesso un contributo pari all'1,5 %, a decorrere dal 1° luglio 2007, da calcolarsi sulla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR.

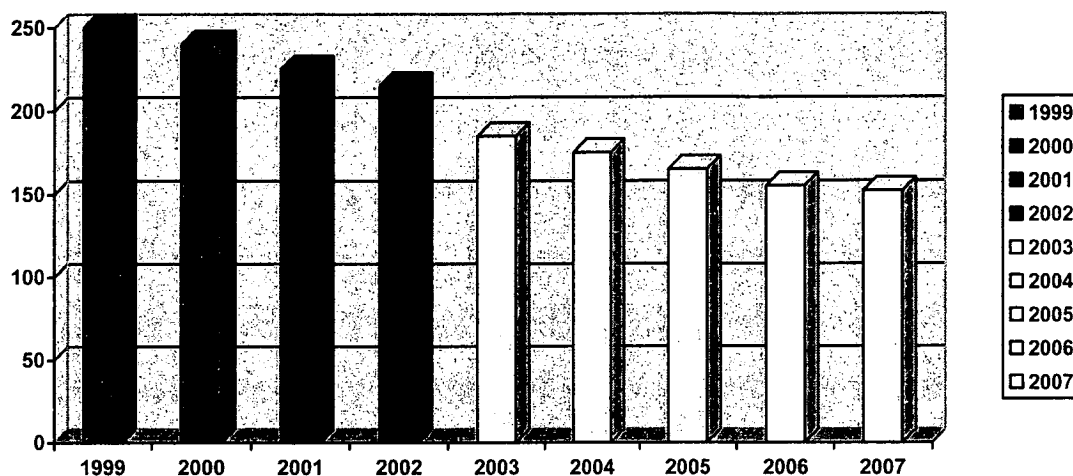
### 3.5. *L'organico*

L'organico complessivo del personale ISMEA (comprese le unità a tempo determinato) al 31 dicembre 2007, è di n. 152 unità (-3 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2006).

Rispetto all'anno dell'accorpamento (1999), appare evidente una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 152 unità del 2007 (- 44,9 % circa).

La tabella che segue rappresenta il trend annuo di riduzione

#### EVOLUZIONE DELL'ORGANICO



La politica attuata dall'Ente negli anni precedenti nella materia del personale (procedure di esodo volontario agevolato), ha determinato, oltre alla evidente riduzione dell'organico, la riduzione strutturale del costo del personale (riduzione del 27,8% rispetto al 2000) e la crescita della produttività (il relativo indice, determinato dividendo il valore della produzione per il costo del personale è passato da 5,9 del 2000 a 19,8 del 2007).

Anche la qualificazione delle risorse umane ha subito un notevole incremento, posto che il numero dei laureati, nel 2007, si attesta al 50,6% rispetto alle attuali dotazioni organiche (nel 2000 si attestava, invece, al 29,7%).

Infine, gli esodi del personale hanno consentito uno "svecchiamento" dell'organico, sicché l'età media del personale è di 42,7 anni, con una anzianità media di servizio di 12,6 anni.

Nel corso del 2006, sono intervenute n. 9 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- n. 6 per adesione all'esodo agevolato;
- n. 3 per dimissioni;

Per esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi anche all'esercizio in esame, l'Ente ha fatto ricorso a n. 10 unità a tempo determinato: di

queste n. 4 unità sono cessate per scadenza contratto. Per n. 2 unità si è proceduto alla trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2007, l'organico era così costituito:

- 84,21.% pari a n. 128 unità con contratto a tempo indeterminato;
- 15,79.% pari a n. 24 unità con contratto a tempo determinato.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale a tempo determinato ed indeterminato al 31 dicembre 2007, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale.

<b>ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2007</b>			
<b>QUALIFICA</b>	<b>TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>TEMPO DETERMINATO</b>	<b>TOTALE</b>
Direttore Generale	1	0	1
Dirigenti	5	0	5
Quadri	4	1	5
Area C gradino 3	11	0	11
Area C gradino 2	29	1	30
Area C gradino 1	29	8	37
Area C gradino 0	4	8	12
Area B gradino 3	10	0	10
Area B gradino 2	25	1	26
Area B gradino 1	0	1	1
Area B gradino 0	0	4	4
Area A gradino 3	5	0	5
Area A gradino 2	5	0	5
Area A gradino 1	0	0	0
Area A gradino 0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>24</b>	<b>152</b>

### 3.6. *Il costo del personale*

Si riportano di seguito i costi del personale, nel quadriennio 2004/2007:

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Stipendi	5.212.974,47	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35
Oneri Sociali	1.436.149,78	1.400.534,10	1.331.590,54	1.319.267,57
TFR	470.648,19	507.952,39	474.683,54	493.689,58
Altri costi	835.789,23	897.855,51	714.858,54	753.888,77
<b>Totale</b>	<b>7.955.560,67</b>	<b>8.045.980,73</b>	<b>7.451.235,83</b>	<b>7.404.073,27</b>

La tabella evidenzia come nel quadriennio di riferimento il costo del personale salvo un leggero incremento dell'1,13% circa nel 2005 rispetto al 2004, sia diminuito del 6,93 % circa.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2007 a euro 46.763,48.

Nel Tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo quadriennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2004	2005	2006	2007
<b>Stipendi</b>	<b>5.212.974,47</b>	<b>5.239.638,73</b>	<b>4.930.104,21</b>	<b>4.837.227,35</b>
a) retribuzione ordinaria	5.017.150,01	5.035.047,75	4.756.500,0 3	4.641.730,5 6
b) retribuzione variabile	19.185,00	49.650,85	58.357,31	79.919,24
c) compenso straordinario	176.639,46	154.940,13	115.246,87	115.577,55
<b>Oneri Sociali</b>	<b>1.436.149,78</b>	<b>1.400.534,10</b>	<b>1.331.589,54</b>	<b>1.319.267,57</b>
<b>Accantonamento TFR</b>	<b>470.648,19</b>	<b>507.952,39</b>	<b>474.683,54</b>	<b>493.689,58</b>
<b>Altri costi</b>	<b>835.789,23</b>	<b>897.855,51</b>	<b>714.858,54</b>	<b>753.888,77</b>
a) indennità di trasferta	169.689,00	161.707,00	153.866,50	119.821,50
b) premio di produzione	425.996,00	538.649,31	370.618,00	359.357,00
c) assicurazione	88.640,87	80.461,00	71.060,00	66.203,82
d) competenze ed onorari	43.933,59			
e) buoni pasto	92.793,71	93.421,01	83.957,18	85.056,09
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro., ass. fam., ecc )	14.736,06	13.927,22	25.682,02	105.562,64
g) bonus legge n.243/04		9.689,97	9.674,84	17.887,72
<b>Totale Generale</b>	<b>7.955.561,67*</b>	<b>8.045.980,73*</b>	<b>7.451.235,83*</b>	<b>7.404.073,27*</b>

\* le voci devono intendersi al netto del costo dell'esodo (costo indicato, invece, nel conto economico)

Il seguente prospetto analizza inoltre le risorse umane ed i costi in relazione alla qualifica o livello, con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

AREA GRADINO	UNITA' COMPLESSIVE IN SERVIZIO		RETRIBUZIONE LORDA		COSTO AZIENDALE	
	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2007
Dirigenti	7	6	948.407,02	960.717,97	1.337.906,57	1.372.027,68
Quadri	6	6	274.765,00	262.142,55	439.704,88	419.276,98
C3	16	13	455.328,68	377.212,70	684.365,76	580.411,39
C2	37	34	985.357,02	946.930,04	1.526.609,19	1.486.035,70
C1	36	40	767.782,50	912.904,50	1.214.660,84	1.436.679,81
C0	19	13	329.747,26	252.061,29	508.600,63	388.579,08
B3	10	10	241.752,95	230.646,23	362.768,06	358.444,38
B2	29	27	606.039,95	563.082,87	900.336,76	858.140,39
B1		1		18.328,86		27.590,94
B0	6	5	96.905,90	79.374,33	140.306,45	118.030,47
A3	5	5	120.116,98	127.858,94	181.456,44	195.901,41
A2	5	5	103.900,95	105.967,07	154.520,24	162.955,04
A1						
A0						
	<b>176</b>	<b>165</b>	<b>4.930.104,21*</b>	<b>4.837.227,35*</b>	<b>7.451.235,83*</b>	<b>7.404.073,27*</b>

\* il totale tiene conto degli incrementi e decrementi avvenuti nell'anno, nell'ambito dei rapporti di lavoro a tempo determinato avviati per l'espletamento di attività di durata infra - annuale

### 3.7. La produttività del personale

Significativo appare il costante incremento degli indici di produttività generale che della produttività pro-capite, determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

<b>INDICE DI PRODUTTIVITA'</b>						
Anno	Valore produzione (Euro)	costo personale (Euro)*	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	indice anno 2000=100
<b>2000</b>	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
<b>2001</b>	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
<b>2002</b>	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
<b>2003</b>	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
<b>2004</b>	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
<b>2005</b>	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
<b>2006</b>	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,60
<b>2007</b>	143.194.789,00	7.216.023,00	19,84	152	942.070,98	407,87

\* dal costo del personale è stato detratto il costo relativo al personale che gestisce il fondo di riassicurazione, la cui attività non contribuisce a formare il valore di produzione dell'Ente.

### 3.8. *La formazione del personale*

In materia di formazione del personale nel corso del 2007 sono stati svolti n. 15 corsi all'interno dell'Istituto, con n. 335 partecipanti e con una spesa di €. 88.838,22.

All'esterno dell'Istituto sono stati eseguiti n. 24 corsi che hanno impegnato complessivamente n. 42 dipendenti con una spesa di € 41.066,22.

### 3.9. *Gli incarichi di studio e consulenza*

L'Ente, nel corso del 2007, si è avvalso di collaborazioni esterne ed ha affidato incarichi di studio, nelle materie di specifica competenza, per una spesa di € 248.405.

Sono state affidate consulenze legali di carattere generale, aventi ad oggetto lo svolgimento di assistenza nel campo del diritto civile, agrario ed amministrativo, nonché consulenze tecniche specialistiche su questioni di interesse istituzionale.

Le consulenze più rilevanti, riguardo all'ammontare della spesa, hanno avuto ad oggetto il supporto tecnico al Presidente ISMEA (€ 55.398,13) e la consulenza in materia fiscale, tributaria e contabile (€ 33.187,50).

### *3.10. Il processo di informatizzazione*

Nel settembre 2004 è stato avviato un processo di revisione del sistema informatico ISMEA, sviluppato come sistema ERP basato sulla Oracle Application e strutturato in cinque sottosistemi, corrispondenti alle principali attività gestionali dell'Ente; in corso di realizzazione, il progetto di informatizzazione ha subito modifiche dettate dalle nuove disposizioni normative sulla attività dell'Istituto e sugli adempimenti amministrativo contabili.

Dal 2005 al 2008 sono state eseguite le prove di verifica in corso d'opera, che hanno dato esito positivo e che si sono concluse con la sottoscrizione del verbale di ultimazione dei lavori in data 27 maggio 2008.

In data 29 maggio 2008 il nuovo sistema è stato collaudato.

Per quanto riguarda la contabilità, sul finire del 2007 si è proceduto alla migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema ed alla quadratura dei dati presenti nei due sistemi; i dati vengono attualmente ancora inseriti in entrambi i sistemi e soltanto dal 1° gennaio 2009 si prevede l'esclusiva operatività del nuovo sistema.

Le anzidette circostanze hanno determinato l'inevitabile rinvio (ancorché di breve periodo) delle operazioni di predisposizione ed approvazione del bilancio di esercizio.

### *3.11. Il controllo di gestione*

L'articolo 18, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, prevede la verifica e analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo.

Tale funzione viene esercitata attraverso un sistema di responsabilità dei centri economici (la "balanced scorecard"), quale strumento di pianificazione e controllo delle Direzioni dell'Istituto, ed un sistema di reporting.

La *balanced scorecard* non solo costituisce lo strumento di controllo di gestione in senso tradizionale, ma ha anche lo scopo di monitorare le variabili che portano alla creazione del valore e ciò in relazione a ciascun centro di responsabilità.